

Padova, 9 novembre 2019

**PER UNA STORIA DEL TEMPO PRESENTE
GRAZIOSI, AMATO, LAZAR, COLARIZI E REICHLIN IN AULA MAGNA DEL BO**

Nel suo "Il futuro contro. Democrazia, libertà, mondo giusto" (Il Mulino, 2019), lo **storico Andrea Graziosi**, tra i massimi esperti mondiali di storia sovietica, affronta da una prospettiva originale i motivi profondi della crisi che le moderne società liberal-democratiche sono oggi chiamate ad affrontare. A differenza della variante minore del Moderno, quella socialista, affondata dal fallimento del sistema socio-economico su cui si reggeva, la sua variante maggiore - quella occidentale - che credeva nel 1991 di aver conquistato il mondo, è vittima di una crisi che è il prodotto stesso del suo successo. Le dinamiche demografiche, lo spostamento del baricentro del mondo verso l'Asia e l'Africa, la perdita di status dell'Occidente, il risentimento e l'avversione al nuovo provate da società invecchiate che si sentono prive di futuro e assediato dal diverso, anche ma non solo nella forma di immigrazione da paesi lontani, e in specie da uomini che hanno rapidamente perso enormi privilegi, richiedono risposte complesse che pure possono essere trovate.



Andrea Graziosi

“Trump, la Brexit, i risultati delle elezioni in molti paesi europei, la Turchia di Erdogan, l'India di Modi...: prendono forza a livello globale tendenze che paiono sancire il divorzio fra la democrazia e i principi liberali che l'hanno innervata, soprattutto in Occidente. Eppure viviamo in un mondo che non vede affatto, come si crede, un peggioramento socio-economico o un aumento delle disuguaglianze. Il libro ragiona su questa crisi, mettendone in luce in primo luogo le diverse cause, dalle trasformazioni demografiche all'invecchiamento della popolazione, alla perdita di rango globale dell'Occidente, per poi interrogarsi sulle debolezze della democrazia liberale che, forte in fasi di crescita, si dimostra inadeguata in fasi di ristagno e risorse calanti. Particolare attenzione è riservata al caso italiano, che ha anticipato questa crisi mondiale della democrazia liberale, e a ciò che sarebbe ragionevole fare per costruire un futuro migliore (*)”.

La crucialità del tema e l'originalità dell'analisi hanno suggerito al Centro di Ateneo per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea di chiamare a **discutere con l'autore domani martedì 12 novembre alle ore 15.00 in Aula Magna** di Palazzo Bo, via VIII febbraio 2 a Padova, personalità di altissimo profilo scientifico quali **Giuliano Amato**, già Presidente del Consiglio dei ministri e Giudice della Corte costituzionale, **Simona Colarizi**, professore ordinario di storia contemporanea, **Marc Lazar**, professore universitario di Storia e Sociologia all'Institut d'études politiques (IEP) di Parigi, **Lucrezia Reichlin**, professore ordinario di economia alla London Business School.

Andrea Graziosi è professore ordinario di storia contemporanea a Napoli dal 2000, associé del Centre d'Etudes du monde russe (Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales), Fellow dell'Harvard Ukrainian Research Institute e del Davis Center for Russian and Eurasian Studies (Harvard). Ha insegnato anche nelle università di Yale, Mosca e Harvard. È stato presidente della Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea e dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR). Tra i premi e i riconoscimenti ricevuti da Andrea Graziosi quello dell'Ordine di Jaroslav il Saggio (Repubblica Ucraina), Premio Piemonte Storia 2008, Premio Capalbio Storia politica 2008 e il Premio della Antonovych Foundation per il contributo alla storia ucraina.

(* dal sito www.mulino.it)

